

Zelensky: «Negoziatori Usa a Mosca e Kiev, ci sono le date per gli incontri preliminari» di Redazione Online

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 4 settembre 2026)



- *È il 1.654° giorno di guerra in Ucraina: dall'inizio dell'invasione russa, scattata il 24 febbraio 2022, sono ormai passati 4 anni e mezzo*
- *Il ministero della Difesa russo ha annunciato una **nuova campagna espressamente tesa a devastare le infrastrutture energetiche ucraine**. Intanto, Kiev ha intensificato i suoi **attacchi aerei sul territorio russo**, sia contro raffinerie e infrastrutture petrolifere (che hanno già costretto Mosca a comprare carburante all'estero per far fronte alle carenze), sia contro la piattaforma di e-commerce Wildberries*
- *La Germania ha accusato formalmente la Russia di aver sferrato attacchi «ibridi» contro l'Europa e in particolare di essere responsabile del drone esplosivo ritrovato a Lipsia nei pressi di un aereo da carico ucraino*
- *Putin ha incontrato Xi Jinping in Kirghizistan: «Hanno parlato del conflitto solo di sfuggita». Il leader indiano Modi, alleato della Russia, ha esortato Mosca a concludere le ostilità: «Questa guerra infinita deve trovare una fine». Ma il presidente russo ha risposto in modo freddo*
- *Si avvicinano le **elezioni legislative russe del 18-20 settembre**. Il partito filo-occidentale Yabloko, l'unico a opporsi apertamente alla guerra in Ucraina, è stato escluso con una sentenza della Corte suprema*

Media Ucraina: nei raid su Sochi colpita anche una base della contraerea russa

Secondo quanto riporta *Ukrinform*, durante i raid ucraini di questa notte nelle aree intorno a Sochi è stata anche attaccata una base della contraerea di Mosca a Sirius, vicino al fiume Psou, al confine con l'Abkhazia. Secondo gli analisti, è lì che si trova il sistema missilistico antiaereo russo S-300 o S-400. Dopo il raid è scoppiato un incendio.

L'esercito di Kiev ha colpito un'industria bellica russa a 1.300 chilometri da confine con l'Ucraina

Droni ucraini hanno colpito un impianto militare-industriale a Sterlitamak, nella Repubblica del Bashkortostan, a oltre 1.300 chilometri dall'Ucraina. Lo riportano fonti locali e filmati diffusi dai canali di informazione russi su Telegram. La struttura colpita produce carburante per aerei e altri materiali utilizzati dall'industria della difesa russa ed è già stata bersaglio dei droni ucraini in diverse occasioni. Le autorità del Bashkortostan hanno confermato un attacco con droni contro la zona industriale di Sterlitamak, ma non hanno immediatamente identificato l'impianto colpito.

Un morto e tre feriti in un attacco russo su Odessa

Una persona è morta e tre sono rimaste ferite a seguito di un attacco mattutino delle truppe russe a Odessa. Lo ha riferito il capo dell'amministrazione militare della città di Odessa, Oleg Lysak. «La mattinata a Odessa è iniziata con un attacco nemico. Al momento si contano tre vittime. Alle vittime viene fornita l'assistenza necessaria», ha scritto Lysak su Telegram.

Secondo quanto dichiarato, in uno dei quartieri della città sono stati danneggiati edifici residenziali e automobili. I servizi competenti sono al lavoro sul posto, il territorio viene ispezionato e si stanno documentando le conseguenze dell'attacco. È stato inoltre allestito un quartier generale operativo per fornire assistenza alle vittime.

Droni ucraini su Sochi, colpiti una nave e un deposito di petrolio

L'esercito ucraino ha lanciato diverse ondate di attacchi ieri sera contro la città russa di Sochi, tra cui un raid con droni contro una nave russa e un deposito di petrolio. Lo riferisce il quotidiano *Kyiv Independent*.

Un video diffuso dalla Marina ucraina mostra le conseguenze incendiarie dell'attacco sulla nave. La Nefrit faceva parte dell'infrastruttura marittima ed energetica russa e supportava le operazioni petrolifere e del gas, la manutenzione delle piattaforme offshore, il trasporto di merci e personale e i lavori tecnici subacquei.

Sempre ieri notte, filmati pubblicati su diversi canali Telegram russi mostrano un incendio in un deposito di petrolio, nel centro di Sochi, vicino al porto in seguito a un attacco aereo ucraino, sebbene la struttura stessa non sia stata identificata.

Deposito di petrolio in fiamme nella città russa di Sochi: «Attaccato da un drone ucraino»

Un drone ucraino ha colpito un deposito di petrolio a Sochi, città russa nella regione di Krasnodar. L'attacco, riferiscono fonti locali, ha causato un incendio.

Bessent: rincari prezzi dell'energia causati anche dagli attacchi ucraini alle raffinerie russe

Il segretario al Tesoro Usa, Scott Bessent, ha attribuito parte dell'aumento dei prezzi dell'energia agli attacchi ucraini contro le infrastrutture petrolifere russe, sostenendo che tali azioni stanno contribuendo a uno «shock energetico» globale. In un'intervista a Fox News, Bessent ha affermato che la strategia di Kiev di colpire impianti energetici e prodotti raffinati russi sta esercitando una pressione al rialzo sui prezzi del petrolio. Ha aggiunto che anche il conflitto con l'Iran contribuisce ai rincari, ma si è detto convinto che la crisi si risolverà e che i prezzi torneranno a scendere. Le dichiarazioni arrivano mentre il petrolio resta sui massimi delle ultime settimane: il Wti ha chiuso a 91,3 dollari al barile dopo aver toccato quota 93,14 dollari, il livello più alto in sei settimane. Negli Stati Uniti il prezzo medio del diesel è salito a 5,599 dollari al gallone, vicino al record storico del 2022. Bessent ha riconosciuto che i costi dell'energia restano «troppo alti» per i consumatori statunitensi, un tema particolarmente delicato per l'amministrazione Trump in vista delle elezioni di metà mandato di novembre.

Zelensky, «negoziatori Usa a Mosca e a Kiev, ci sono le date preliminari»

Volodymyr Zelensky ha annunciato in un videomessaggio ripreso da Ukrainska Pravda che i negoziatori statunitensi impegnati a mediare una possibile soluzione alla guerra contro Kiev visiteranno presto sia l'Ucraina che la Russia. «Ci sono delle date preliminari. Ci aspettiamo di vedere i rappresentanti del presidente degli Stati Uniti qui a Kiev», ha affermato il presidente ucraino. «Hanno confermato che l'incontro si terrà a Mosca e a Kiev. Non vediamo l'ora di incontrarci nei prossimi giorni. Questo è molto importante. È importante che gli Stati Uniti rimangano attivi. Siamo pronti a incontrarli in Ucraina, ad alto livello e nel merito», ha aggiunto.

Trump: «Chiederemo indietro soldi dati a Kiev e Nato da Biden»

Il presidente americano Donald Trump ha annunciato l'intenzione di chiedere all'Europa di rimborsare parte dei fondi spesi dalla precedente amministrazione di Joe Biden per sostenere l'Ucraina e la Nato. Gli Usa, ha scritto su Truth Social, hanno destinato denaro «all'Ucraina e alla Nato, gratuitamente, che l'Europa avrebbe pagato se solo glielo avessero chiesto. Ma chiederemo quei soldi, anche se con un certo ritardo!». Le dichiarazioni concludono un post in cui Trump assicura che gli Stati Uniti dispongono di «quantità praticamente illimitate di munizioni di livello medio-alto» per la guerra con l'Iran e stanno «accumulando scorte e preparandosi per qualsiasi eventualità». «Le stiamo tenendo per noi, per gli Stati Uniti, invece di venderle ad altri, ma le vendite agli alleati riprenderanno presto», ha aggiunto il presidente, tornando poi a criticare gli aiuti militari forniti all'Ucraina dall'amministrazione Biden.